



Gaetano, favola anarchica

la storia di **Gaetano Bresci** attraverso una favola di **Gianni Rodari**

con **Nello Provenzano**

musiche originali **Lenny Pacelli**

elementi di scena **Francesca Rota**

testo e regia **Riccardo Pisani**

C'è chi sceglie di passare alla storia e chi sceglie di rimanere polvere.

Gaetano Bresci è il simbolo dell'uomo che sceglie di agire facendosi carico delle sofferenze altrui e accettando con limpida consapevolezza le conseguenze del suo gesto. Gaetano è Rivoluzione, Anarchia, Libertà e quello che più mi affascina di questo personaggio è la sua continua ricerca di un'identità personale e politica in costante bilico tra ortodossia e amore per la vita.

Gaetano è un personaggio iconico ed attuale e per raccontare la sua vita ho scelto di usare una favola di Gianni Rodari, che se da un lato ne esalta il lato umano dall'altro ne amplifica il messaggio politico.



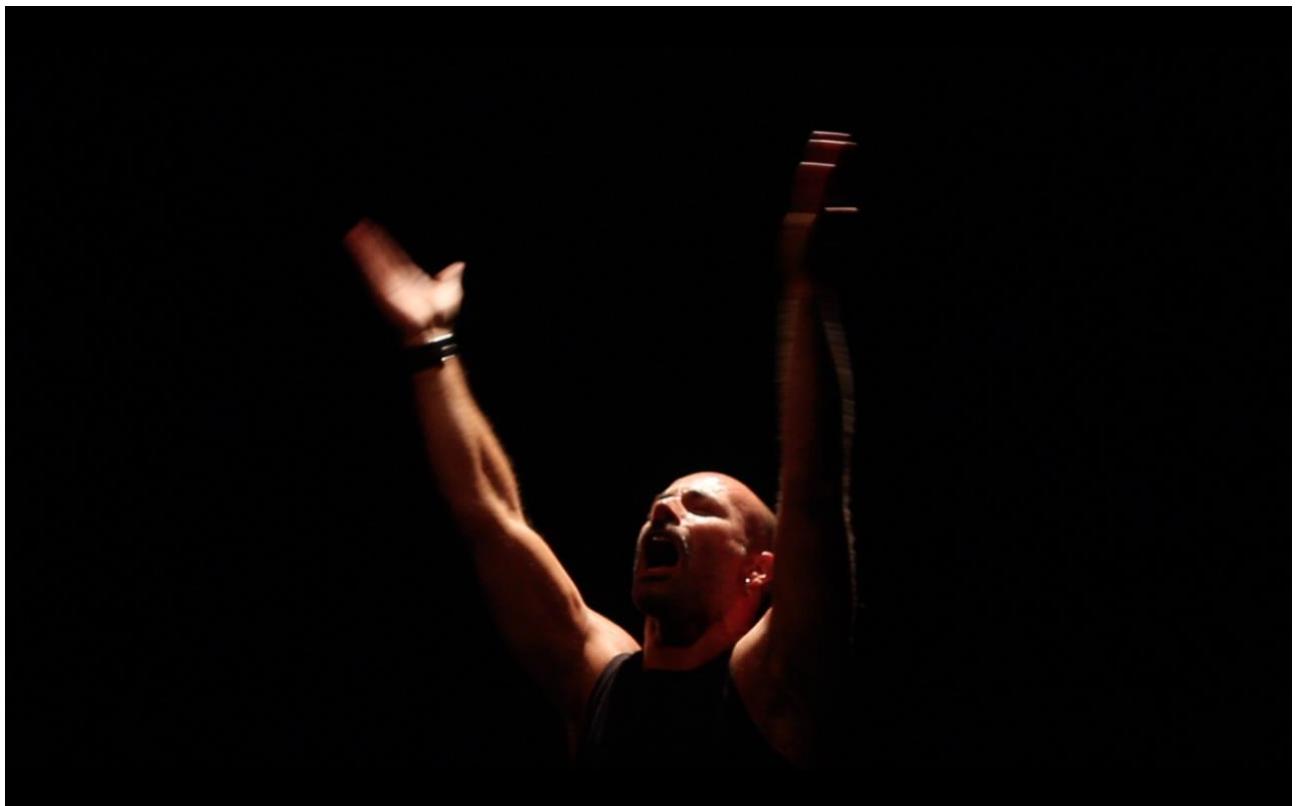
Al mondo ci sono idee e valori che non muoiono con la carne e il nostro lavoro vuole essere un inno a chi tramanda quei valori offrendo la propria esperienza e la propria essenza rivoluzionaria a chi verrà dopo di lui.

Gaetano sceglie di sacrificarsi per tutti noi, affinché ognuno possa finalmente saltare sulla carrozza del proprio Re, tirargli il naso senza dargli un attimo di tregua, e ricattare così la propria libertà affrancandosi dalla schiavitù e dalle miserie figlie del potere.



Lo spettacolo, un monologo della durata di 55', ripercorre la storia di Gaetano Bresci, l'anarchico che il 29 luglio 1900 uccise Umberto I, Re d'Italia e lo fa attraverso *A toccare il naso del re*, una favola di Gianni Rodari. In scena un giovane artigiano, nella sua officina, rivive i momenti salienti della storia del Bresci, con un linguaggio allo stesso tempo politico e onirico. La struttura del testo è favolistica, e il pretesto del toccare i nasi dei grandi, diventa motore di egualanza e spinta rivoluzionaria.

L'idealismo del personaggio si manifesta nella sua personale lettura dei miti greci tra i quali spicca il personaggio di Icaro, il ragazzo che non ebbe paura di toccare il sole e con il quale si identifica. Bresci è un nuovo Icaro, e mentre racconta la vicenda, immerso in un loop fisico e sonoro, costruisce delle ali per un manichino, dell'età di un ragazzino, l'unico suo compagno di scena. Regalargli le ali è come tramandare la scintilla rivoluzionaria e perpetuare un ideale.



La musica originale, un'unica traccia, fa da colonna sonora e accompagna i diversi momenti narrativi, facendo immergere lo spettatore nel mondo di Bresci e in quello del lavoro dell'officina. Una cruda sirena è l'unico altro suono che con terribile precisione scandisce il tempo del reale.

Come in ogni favola alla fine c'è una "morale" e Gaetano, che ormai ha compiuto la propria opera, esorta tutti a ridestarsi dal torpore e ad agire, a toccare i nasi, e così facendo abbattere ogni distanza.

Link video

 [Integrale](#)  [Promo](#)  [Teaser](#)



Rassegna stampa

-  [Gaetano, favola anarchica Antonio Messina - Facci un salto](#)
-  [Applausi al TRAM per la storia di Bresci - Giovanni Chianelli - Il mattino](#)
-  [Riccardo Pisani al Tram: Gaetano favola anarchica - Chiara Leone - Eroica fenice](#)
-  [La favola anarchica del potere - Renato Aiello - NT Magazine](#)
-  [In scena al TRAM lo spettacolo-inno ai ribelli - Valeria Marchese - Informare Online](#)
-  [Storia di Gaetano e del principio che lo rese immortale - Paolo Marsico - Controscena](#)
-  [Gaetano, favola anarchica - Anna Casale - Torre Sette News](#)



Scheda tecnica

Luci:

Piazzato “caldo” (diviso su due canali)

Linea di controluce (par o led)

N. 6 sagomatori

Gelatine ghiaccio

Audio:

Se necessario microfono crown (o archetto)

Impianto a cui collegare il pc

Elementi necessari:

N. 1 quinta laterale (o uscita a dx)

Spazio scenico omogeno e piano.